

LE IDEE PER TORINO

MARCO GAY
PRESIDENTE CONFINDUSTRIA PIEMONTE

La nostra storia diventi il futuro

Stiamo vivendo tempi straordinari, tempi in cui inizia a farsi strada la consapevolezza che stiamo entrando in una nuova epoca, una nuova normalità. Consapevolezza che può e deve vedere cambiamenti di comportamento e uno straordinario sforzo nell'essere concreti e mettere in campo azioni che ci permettano di pianificare il futuro, di intercettare l'onda del cambiamento e cavalcarla. In questo contesto diventa centrale la visione generale, ma è fondamentale la dimensione locale, la capacità di un territorio di essere laboratorio a 360°.

Torino può e deve essere all'altezza delle sfide; come cittadino e come imprenditore, soprattutto dato il cambio di paradigma del *new normal* vorrei poter vedere sempre di più nel nostro territorio l'ambizione di avere una visione strategica che si basi sulla nostra storia come centro e su di noi cittadini come forza propulsiva per il futuro.

Ci sono molti spunti su cui poter lavorare quando si parla del domani, ma vorrei concentrarmi su quattro pilastri, che possono caratterizzarci per motivi forse banali, ma credo sostanziali e spesso partendo dalle cose semplici si possono raggiungere importanti obiettivi.

Impresa e lavoro: da sempre ci siamo contraddistinti a livello nazionale ed internazionale per l'eccellenza delle nostre produzioni di beni e servizi, dall'automotive alla cultura. La tradizione manifatturiera del territorio, la capacità imprenditoriale e lo straordinario talento dei nostri lavoratori, hanno creato brand e prodotti riconosciuti e riconoscibili in tutto il mondo e questo patrimonio è il punto di partenza o di ripartenza che ci può aiutare a tornare a correre. Investire nella filiera automotive, nell'aereo-spazio, nelle startup innovative e nel turismo, può essere un driver di rilancio fondamentale.

CONTINUA A PAGINA 37

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LE IDEE PER TORINO

MARCO GAY PRESIDENTE CONFINDUSTRIA PIEMONTE

La nostra storia diventi il futuro

SEGUE DA PAGINA 31

Tecnologia: è nel nostro dna avere una naturale predisposizione per la tecnologia ed il mondo ICT, che in questo momento possono essere prezioso ossigeno per ripensare modelli industriali e catene del valore e soprattutto creare un aumento del valore aggiunto sulle produzioni, essenziale per un'economia matura come la nostra, che oltre che nella quantità vede nella qualità il volano per produrre un aumento delle esportazioni, in un indissolubile binomio di prodotto e servizio.

Giovani: Torino è sempre stato un melting pot di cultura ed opportunità, che grazie alle prestigiose scuole ed università ed al Politecnico può essere un habitat fertile per i nostri giovani e per attrarre sempre più talenti da ogni parte del mondo.

Essere attrattivi ed ospitali per le nuove generazioni è uno straordinario investimento sul nostro futuro, che non solo garantisce sviluppo sociale, ma anche economico e quella vitalità e cultura del nostro territorio, che chi frequenta Torino per un po', oltre alla sua bellezza, sente e

ne rimane contagiato.

Territorio, la città: negli anni ci siamo trasformati, adattati e modificati e la nostra città con noi. Ognuno nel luogo in cui vive trova e vede paesaggi indimenticabili, e questo passa sicuramente dal disegnare e ridisegnare la città perché sia sempre attuale e soprattutto contemporanea. Evolvere per essere sempre più vivibile per i propri cittadini, rispettando gli spazi ed aggiornandoli per andare incontro ai cambiamenti dei propri cittadini è fondamentale per essere accoglienti ed un luogo dove il futuro possa sempre trovare il proprio presente.

Come scrivevo sono quattro direttrici, forse banali, ma proprio nella semplicità e nel voler progettare ed investire in questa semplicità, si può realizzare un progetto ambizioso, in cui il territorio accogliendo ed attraendo talento e giovani ed investendo nella tecnologia può dare un futuro straordinario alle sue imprese, attrandone e facendone nascere di nuove e dando ai propri lavoratori nuove opportunità e creando quel benessere che alla fine ti permette di dire sono a casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA